

In viaggio con la famiglia Camperio

Ilaria Barzagli, curatrice della rassegna fotografica ispirata al Fondo Camperio, spiega i perché di un successo che non deve rimanere uno spot. Molto dipenderà dalle scelte della nuova Amministrazione e dalla valorizzazione della villa

“Una famiglia in viaggio” è il titolo della bella mostra antologica sulla vita itinerante dei giovani Camperio che la dottoressa Ilaria Barzagli, studiosa e docente universitaria di Storia dell'Arte, ha curato per il Comune di Villasanta. Le fotografie, esposte lo scorso autunno in Villa Camperio, nelle sale intitolate a Rosanna Lissoni, hanno attirato l'attenzione di molti villasantesi per alcuni dei quali l'occasione è servita per ricordare vecchi episodi di gioco e di vita quotidiana condivisi con i giovani rampolli del noto casato.

“La mostra nasce dalla ricerca storica svolta sul fondo fotografico della famiglia Camperio e confluita nel libro pubblicato nel 2009 - ci racconta la dottoressa Barzagli - Durante la ricerca mi sono letteralmente innamorata di questo prezioso fondo, non solo opera di grande valore storico e culturale, ma grande document educativo e conoscitivo, meritevole di essere più accessibile a tutti”. Da qui l'idea di una mostra antologica per dare almeno temporanea visibilità a tutti i componenti della famiglia Camperio, alcuni autentici personaggi “tout court”: da Manfredo, il primo viaggiatore, a Filippo, “global



Ilaria Barzagli

trotter” coraggioso e geniale, che con la sorella Sita fonderà la scuola per crocerossine, e poi Giulio e Fanny che moriranno prematuramente rimanendo nella memoria storica familiare attraverso delicati scatti e preziosi album fotografici.

“Il fondo - continua Ilaria Barzagli - è interessante non solo per la storia locale; va molto al di là della stessa, apre uno spiraglio attraverso il quale si può leggere l'intreccio tra le vicende familiari dei Camperio e quelle della storia d'Italia, per non dire della cultura del viaggiare. Uniche le testimonianze sulla visione pacifista del colo-



nialismo occidentale in Africa e in Asia”

I villasantesi non sembrano ancora del tutto consapevoli di questo Tesoro. Cosa ne pensa?

“Villasanta custodisce questo patrimonio molto prezioso ma non deve continuare a tenerlo nascosto, va liberato dai confini di Villa Camperio attraverso mostre come questa ma anche all'interno di altre sul tema del colonialismo, magari incentrate su Filippo ‘Pippo’ Camperio, la guerra russo-giapponese e le figure femminili della famiglia: la madre di Manfredo, la moglie e le sorelle di Filippo”.

Il programma prevede che la mostra diventi itinerante e sia esposta nei comuni vicini...

“Valorizzare e far conoscere il fondo Camperio può portare delle ricadute positive in termini di sviluppo del turismo culturale; può richiamare visitatori, studiosi e studenti dall'Italia e dall'Europa. Nel fondo sono conservate fotografie griffate da famosi fotografi dell'800”.

Perché i giovani dovrebbero essere interessati ai ricordi della famiglia Camperio?

“Oggi si parla molto di globalizzazione e cosmopolitanità. Nelle immagini e nei docu-

menti scritti del fondo Camperio si scopre il fascino del viaggio, il senso dell'avventura, la capacità di dialogo con ogni cultura, indipendentemente dalla provenienza.

Temi e valori che affascinano anche i giovani d'oggi. Possiamo dire che i Camperio sono stati dei globalizzatori ante litteram”.

Chi ha avuto il piacere di visitare la mostra guidata dalla dottoressa Barzagli ha potuto cogliere e comprendere meglio lo sguardo dei Camperio sul mondo. La mostra è stata realizzata anche grazie alla collaborazione delle volontarie della Pro Loco definite dalla Barzagli “più che una sorpresa, una bella rivelazione!”.

I futuri amministratori hanno il dovere di dare seguito al progetto di valorizzazione e divulgazione di questa area di pregio della nostra città. Un evento più unico che raro è dato dalla continuità dell'amministrazione di proseguire con progetto che proseguisse con il lavoro iniziato da Rosanna Lissoni nel 2008 e che è continuato con Massimo Casiraghi attuale assessore alla cultura nella giunta Merlo. ■

Gabriella Garatti